



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Prot. 10258/UNI

Palermo 27 novembre 2015

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della
Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesù, 46 - 00186 - ROMA

Al Presidente del Senato della Repubblica

Al Presidente della Camera dei Deputati

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Prefetto di Palermo

Al Presidente della Regione Sicilia

All'Assessore Reg. Funzione Pubblica e AA.LL.

All'Assessore Reg. alla Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

All'Assessore Reg. all'Economia

Al Segretario Generale della Regione

All'Assessore Reg. dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità

All'Assessore Reg. del Territorio e dell'Ambiente

All'Assessore Reg. alla Salute

All'Assessore Reg. delle Attività Produttive

Al Dirigente generale della Funzione Pubblica e del Personale

Al Dirigente Generale alle Autonomie Locali

Al Dirigente generale del Dipart. Reg. Protezione Civile

Al Dirigente Generale del Dipart. Reg. dell'Acqua e dei Rifiuti

Al Dirigente Generale del Dipart. Reg. Ambiente

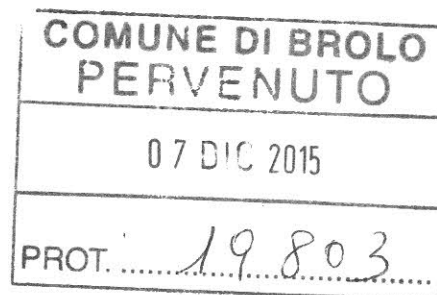
Al Dirigente Generale per la Pianificazione Strategica

Al Dirigente Generale delle Attività Produttive

A tutte le Amministrazioni Pubbliche utilizzatrici di lavoratori con contratti a termine e del bacino
LSU

LORO SEDI

Oggetto: Proclamazione dello sciopero regionale per la giornata dell'11 dicembre 2015, di tutti i lavoratori contrattualizzati a termine e del bacino LSU presso gli Enti Locali, le strutture del Comparto Sanità, i dipartimenti regionali della Protezione Civile, dell'Acqua e Rifiuti e dell'Ambiente, e di tutti gli altri Enti regionali e territoriali utilizzatori (CC.CC.NN.L. Regione-



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Autonomie Locali e Sanità e C.C.R.L. Regione Sicilia) per rivendicare la definitiva stabilizzazione dopo due decenni di precariato nell'ambito delle pubbliche amministrazioni siciliane.

Le scriventi Segreterie regionali, avendo esperito nel tempo con esiti sempre negativi le procedure di raffreddamento e conciliazione di cui all'art. 2 comma 2 della legge 12 giugno 1990 n. 146 e s.m.i. secondo quanto di seguito specificato:

- proclamazione dello stato di agitazione in data 22 ottobre 2014 e successiva richiesta di attivazione delle procedure di raffreddamento in data 29 ottobre 2014 presso la Prefettura di Palermo, ed in concomitanza presso tutte le Prefetture dell'Isola attraverso la presentazione formale di un documento nel quale veniva rappresentato in dettaglio tutto l'andamento della vertenza con la conclusione che *"seguirà una mobilitazione generale fino allo sciopero se non ci saranno risposte adeguate alla gravità della vertenza in atto"*, a cui è seguita una manifestazione regionale in data 10 dicembre 2014;
- permanendo lo stato di gravità relativamente alla vertenza in atto, ulteriormente aggravato dalla fallimentare attuazione della legge regionale n. 5 del 2015 artt. 30 e segg. e s.m.i., sia in termini di attivazione dei processi di stabilizzazione che di garanzia delle proroghe e di attuazione della cabina di regia espressamente richiesta nel documento di cui sopra;
- considerato altresì che le più recenti manovre finanziarie pregiudicano gravemente la prosecuzione delle attività dei lavoratori sia per i tagli operati che per il relativo "congelamento" delle risorse in virtù di un accordo fra Stato e Regione di là da venire;
- considerato che è già stato effettuato uno sciopero per l'intera giornata del 12 maggio c.a. ed un ulteriore sciopero della durata di un'ora nella giornata del 29 luglio c.a. senza che ciò abbia prodotto esiti anche solo minimamente positivi rispetto alla vertenza in atto;
- ritenuto, quindi, che non esistano più le condizioni per ricomporre la vertenza all'interno delle procedure, già abbondantemente espletate, di cui all'art. 2 comma 2 della legge 12 giugno 1990 n. 146 e s.m.i. per manifesta assenza di volontà da parte del Governo regionale di avviare un confronto con le parti sociali per la definizione della stessa;

a seguito di atto deliberativo dei propri Organi Statutari, **proclamano** per l'intera giornata dell'**11 dicembre 2015** lo sciopero regionale di tutti i lavoratori contrattualizzati a termine e del bacino LSU presso gli Enti Locali, le strutture del Comparto Sanità, i dipartimenti regionali della Protezione Civile, dell'Acqua e Rifiuti e dell'Ambiente, e di tutti gli altri Enti regionali e territoriali utilizzatori per rivendicare la definitiva stabilizzazione dopo due decenni di precariato nell'ambito delle pubbliche amministrazioni siciliane.

Si fa, altresì, presente, così come precisato con nota delle scriventi n. 10172/UNI del 23.7.15 a seguito di intervento della Commissione di Garanzia nell'ambito di precedente indizione di sciopero, che laddove nella proclamazione si legge "Dipartimento Acqua e Rifiuti e dell'Ambiente" si fa esclusivamente riferimento a personale dipendente della pubblica amministrazione



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

nell'ambito della Regione Sicilia e del relativo C.C.R.L. di riferimento e non, quindi, a lavoratori del Comparto Igiene Ambientale i quali non sono ricompresi nella proclamazione.

È fatto salvo l'espletamento dei servizi pubblici essenziali secondo i termini e le modalità previste dalla normativa e dai codici di riferimento.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI

FP CGIL
Palazzotto

CISL FP
Caracausi

UIL FPL
Tango



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

SCIOPERO REGIONALE

**DEI LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO E DEL
BACINO L.S.U. DELLA REGIONE, DEGLI ENTI LOCALI,
DELLA SANITA' E DI TUTTI GLI ENTI UTILIZZATORI**

PALERMO

11 DICEMBRE 2015

CONCENTRAMENTO PIAZZA MARINA ALLE ORE 9,30

**CORTEO DALLE ORE 10,30 LUNGO CORSO VITTORIO
EMANUELE FINO A PIAZZA INDIPENDENZA
DI FRONTE PALAZZO D'ORLEANS – PRESIDENZA REGIONE**

**BASTA CON LE CHIACCHIERE DEI GOVERNI CHE IN
QUESTI ANNI HANNO NEGATO STABILITA' E DIGNITA'
AL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

**PER LA STABILIZZAZIONE DEFINITIVA
DEI LAVORATORI PRECARI SICILIANI**